

GIANCARLO LONGHI: “ABBIAMO RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI EUROPEI, ADESSO RENDIAMO STABILE IL SETTORE”

“Il successo di Conai sta nelle cifre. Nel 2006 abbiamo riciclato oltre sei milioni di tonnellate di rifiuti, raggiungendo in anticipo gli obiettivi europei e contribuendo al recupero di altre 8 milioni di tonnellate di imballaggi.” Ad affermarlo il direttore generale del Conai durante il suo intervento alla conferenza per il decennale del consorzio.

Adesso – conclude- Conai auspica di stabilizzare il settore attraverso l’attribuzione delle responsabilità a chi, per legge, le deve avere: le Amministrazioni locali. Questo anche per dare ai cittadini la possibilità di giudicare il suo operato.

GIANCARLO VIGLIONE: DOVE SI FA RACCOLTA DIFFERENZIATA NON ESISTE EMERGENZA

“L’Apat sostiene tutte le iniziative di soggetti istituzionali che vanno a favore della raccolta differenziata.” A dichiararlo Giancarlo Viglione, Commissario Straordinario dell’APAT durante il suo Intervento alla conferenza.

“L’Agenzia” –prosegue- ha recentemente scattato una fotografia scientifica dell’Italia dalla quale è emerso che dove si fa raccolta differenziata non esiste emergenza.

In generale il totale della produzione complessiva dei rifiuti è 37,1 milioni di tonnellate, mentre quella procapite si attesta a 539Kg/abitante per anno.

Gli imballaggi vanno limitati. Attualmente ammontano a 12 milioni di tonnellate, ma la loro produzione deve essere direttamente proporzionale alla quantità di prodotto.

Abbiamo chiesto al Conai - conclude- che ci fornisca dati differenziati sul territorio. Oggi, infatti, sappiamo che il recupero è del 65,1%, ma è un dato complessivo e per stabilire possibili interventi servono anche dati diversificati.

IL MINISTRO PECORARO SCANIO AL DECENNALE CONAI

“Volontà di operare e *fare bene*: è questo l’obiettivo che il CONAI dimostra di avere”. Così ha esordito il ministro Pecoraro Scanio intervenendo oggi al decennale del Consorzio Nazionale Imballaggi. “Tra il fare e il non-fare, il *fare bene* dovrebbe essere la via, affinché il Paese passi dall’emotività alla razionalità e risolva con il buon senso problemi complessi e delicati”.

Pecoraro ha ricordato come la materia prima, che sta dietro il rifiuto, sia una risorsa. È urgente attuare strategie per il recupero, non solo degli imballaggi ma anche dell’umido. Per fare con successo la raccolta differenziata occorre aver chiaro quale sia il meccanismo migliore e divenire un Paese che produce tecnologia. “Sono convinto che quello del riciclo sarà un grandissimo mercato” - ha detto il Ministro - “investiamo sulle nuove tecnologie, anche su quelle piccole, come nel caso del compostaggio. L’Italia deve domandarsi se è in grado di migliorare tutta la filiera del rifiuto, dalla produzione fino al settore dell’impiantistica”. ‘Obiettivo Paese’ è mettersi alla guida dell’innovazione e il Governo interverrà creando una corsia privilegiata. Fare alcune leggi e poi adottare provvisoriamente altre misure, crea sfiducia nei cittadini. Per recuperare il rapporto bisogna – ha concluso Pecoraro - fare lo sforzo di intraprendere alcune misure e spiegare le innovazioni. I cittadini/consumatori, poi, seguiranno”